

COMMITTENTE:



## COMUNE DI ISSIGLIO

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

OGGETTO:

Lavori di manutenzione ordinaria del territorio - P.M.O. ex Comunità Montana Val Chiusella - Manutenzione opera di captazione Torrente Savenca in Comune di Issiglio

LOCALITÀ DELL'INTERVENTO:

COMUNE DI ISSIGLIO

FASE PROGETTUALE:

### PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO

7	.	.	.	.	.
6	.	.	.	.	.
5	.	.	.	.	.
4	.	.	.	.	.
3	.	.	.	.	.
2	.	.	.	.	.
1	.	.	.	.	.
0	Novembre 2020	PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO	MVR	MVR	GN
REVISIONE	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	VERIFICATO	RIESAMINATO

TITOLO:

## RELAZIONE TECNICA

ARCHIVIO:

5115

FILE N°:

TESTALINI

DATA:

Loranzè, Dicembre 2020

TAVOLA N°

A

SCALA:

**STUDIO TECNICO**  
**Ing. GIANLUCA NOASCONO**

PROGETTISTA:

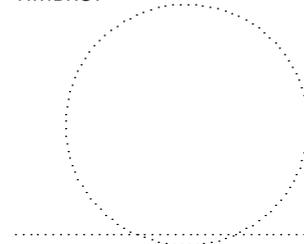
Dott. Ing. Gianluca NOASCONO  
N° 8292 Y ALBO INGEGNERI  
PROVINCIA DI TORINO

TIMBRO:



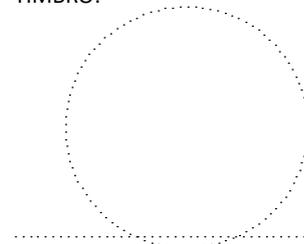
ALTRA FIGURA:

TIMBRO:



ALTRA FIGURA:

TIMBRO:



Sede legale

Via Barengo n.13, 10081  
Castellamonte (To)  
TEL. +39 348 7227848  
e-mail: info.noascono@pec.it  
P.IVA 08172840012

Sede operativa

Strada Provinciale 222, n.31  
10010 Loranzè (To)  
TEL. 0125.1970499  
FAX 0125.564014  
e-mail: gianluca.noascono@ilquadrifoglio.to.it

COMUNE DI ISSIGLIO  
(Città Metropolitana di Torino)  
REGIONE PIEMONTE

LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEL TERRITORIO  
P.M.O. INTERVENTO 05\_13 a)\_001  
MANUTENZIONE OPERA DI CAPTAZIONE TORRENTE SAVENCA

PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO

RELAZIONE TECNICA

Lav. 5115  
Dicembre 2020

Il Progettista  
Ing. Gianluca NOASCONO

## **INDICE**

1. PREMESSE .....	3
2. ELABORATI DI PROGETTO .....	4
3. INQUADRAMENTO GEOGRAFICO .....	5
4. DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO .....	8
5. LE OPERE IN PROGETTO .....	10
6. APPLICAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO 81/2008 .....	11

## **1. PREMESSE**

Il Comune di Issiglio ha incaricato il sottoscritto Ing. Gianluca NOASCONO della redazione del progetto definitivo-esecutivo dei lavori denominati "Lavori di Manutenzione Ordinaria – P.M.O. – Intervento 05\_13a)\_001 Manutenzione opera di captazione Torrente Savenca".

Il presente progetto riguarda il ripristino di una roggia di derivazione dal Torrente Savenca che attualmente necessita di manutenzione straordinaria per ripristinare la sua funzionalità. Il canale si compone di un primo tratto intubato ed un secondo a cielo aperto. Le basse pendenze, generano depositi che rendono difficoltoso l'utilizzo della medesima. Con i lavori in progetto si prevede quindi una manutenzione straordinaria con il rifacimento del canale, per ripristinare il suo corretto funzionamento.

Il presente progetto, che costituisce il grado di progetto definitivo - esecutivo ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 18.04.2016 n. 50 e s.m.i., individua, tra più soluzioni, quella che presenta il miglior rapporto tra costi e benefici per la collettività, in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e prestazioni da fornire. Il progetto comprende inoltre le indagini e gli studi necessari per la definizione degli aspetti di cui al comma 1, nonché schemi grafici per l'individuazione delle caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare e le relative stime economiche.

## **2. ELABORATI DI PROGETTO**

Il presente progetto definitivo-esecutivo si compone dei seguenti elaborati:

- A) Relazione Tecnica;
- B) Analisi prezzi;
- C) Elenco prezzi;
- D) Computo metrico estimativo;
- E) Stima dei costi della sicurezza;
- F) Incidenza della manodopera;
- G) Quadro economico;
- H) Capitolato speciale d'Appalto;
- I) Piano di manutenzione;
- J) Elenco Ditte.

e delle seguenti tavole:

- Tav.01 - Corografia;
- Tav.02 - Planimetria di rilievo con documentazione fotografica;
- Tav.03 - Planimetria di progetto e sezioni tipo;
- Tav.04 - Piano particellare.

Per quanto concerne i lavori in progetto si ritiene non necessaria la redazione di una specifica relazione sulla fattibilità geologica e geotecnica dell'intervento in quanto questa è scontata, dato che i lavori riguardano la realizzazione di opere di modesto rilievo in zone note e su terreni litologicamente conosciuti, con scavi a normale profondità, per cui si può già da ora affermare, ai sensi del D.M. 11.03.1988 punti C (opere di fondazione), D (opere di sostegno), F (manufatti sotterranei) e H (fattibilità geotecnica di opere su grandi aree), e ai sensi del D.M. 17.01.2018 6.2.2 (fattibilità geotecnica di opere su grandi aree), che gli interventi previsti non provocheranno effetti dannosi durante la realizzazione, né modificheranno il regime delle acque superficiali e profonde.

### **3. INQUADRAMENTO GEOGRAFICO**

#### **3.1 Generalità sul territorio**

Il centro di Issiglio si trova nella bassa Valchiusella, sulla sponda destra del Torrente Savenca, poco a monte della sua confluenza nel Chiusella, che dà il nome alla valle.

Il territorio comunale si estende tra i circa 460 m s.l.m. della parte meno elevata e i circa 900 m delle pendici del Truc delle Piane all'estremo ovest del territorio comunale.

Il territorio non è molto esteso, avendo una superficie di kmq 5,58 e confina, andando in senso orario a partire da ovest, con i comuni di Castellamonte, Rueglio, Alice Superiore, Vistrorio e Vidracco.

Il Torrente Savenca segna in buona parte il confine con Rueglio. Il territorio ha le caratteristiche tipiche della mezza montagna con prevalenza di aree boscate.

Gli insediamenti comprendono il concentrico e numerose borgate e case sparse.

Il Canale del Molino ha sempre provveduto all'irrigazione dei terreni pianeggianti compresi tra il corso del Savenca, il corso del Chiusella e la Strada Comunale da Issiglio a Vistrorio (Regione Longora) e ad altri usi civili. La derivazione del canale avviene in Comune di Issiglio, dal Torrente Savenca, circa m 200 a monte del ponte di accesso al concentrico. La presa si trova sulla destra del Torrente Savenca.

#### **3.2 Inquadramento geografico dell'area**

Le coordinate geografiche e quelle chilometriche UTM WGS 84 del luogo di intervento in cui sono previste le opere in progetto sono le seguenti:

Geografiche	
Latitudine	45°26'34.15" N
Longitudine	07°45'06.55" E

Chilometriche	
Nord	5033100.0 m N
Est	402467.6 m E

Il presente intervento interessa l'area rappresentata negli inquadramenti che seguono.

In Figura 1 si mostra la zona oggetto di intervento su Base Dati Territoriale di Riferimento degli Enti (BDTRE).

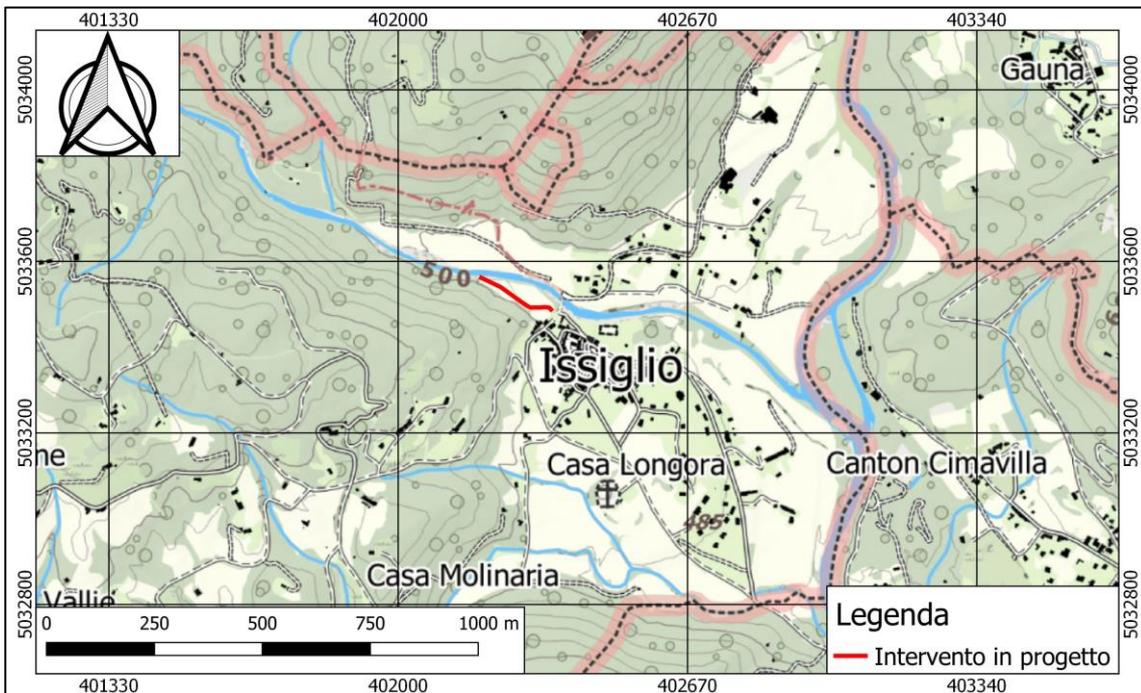


Figura 1. Inquadramento su Base Dati Territoriale di Riferimento degli Enti (BDTRE)

In e in si mostra la zona oggetto di intervento rispettivamente su ortofoto e su carta tecnica regionale (CTR).

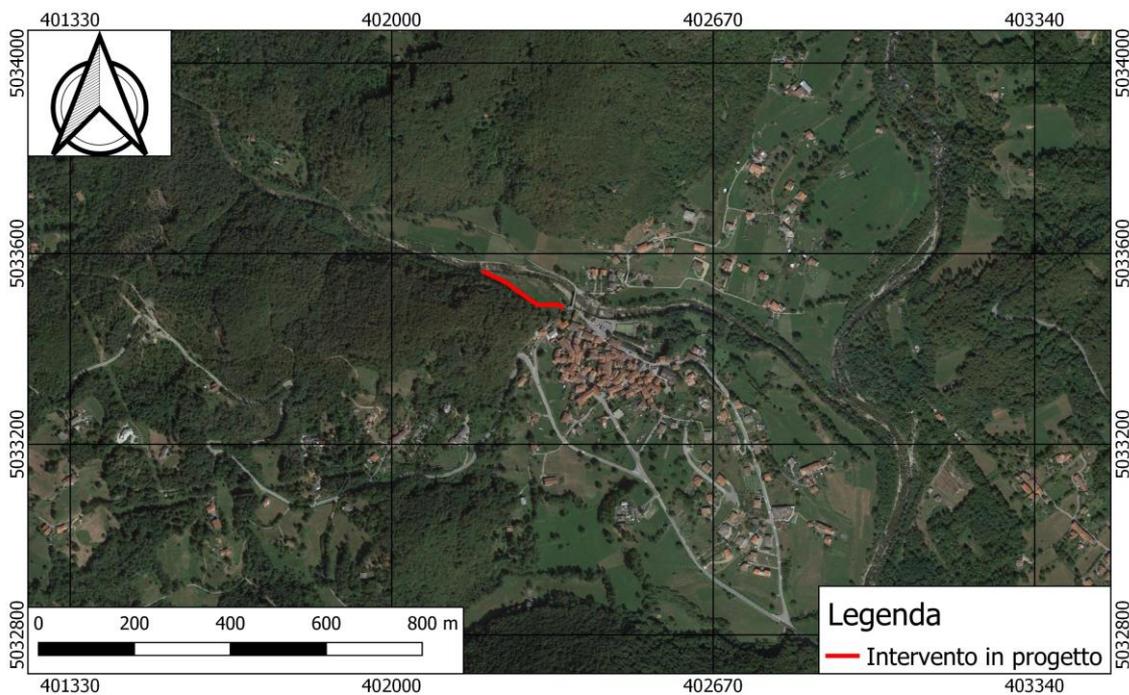


Figura 2. Inquadramento dell'intervento su ortofoto

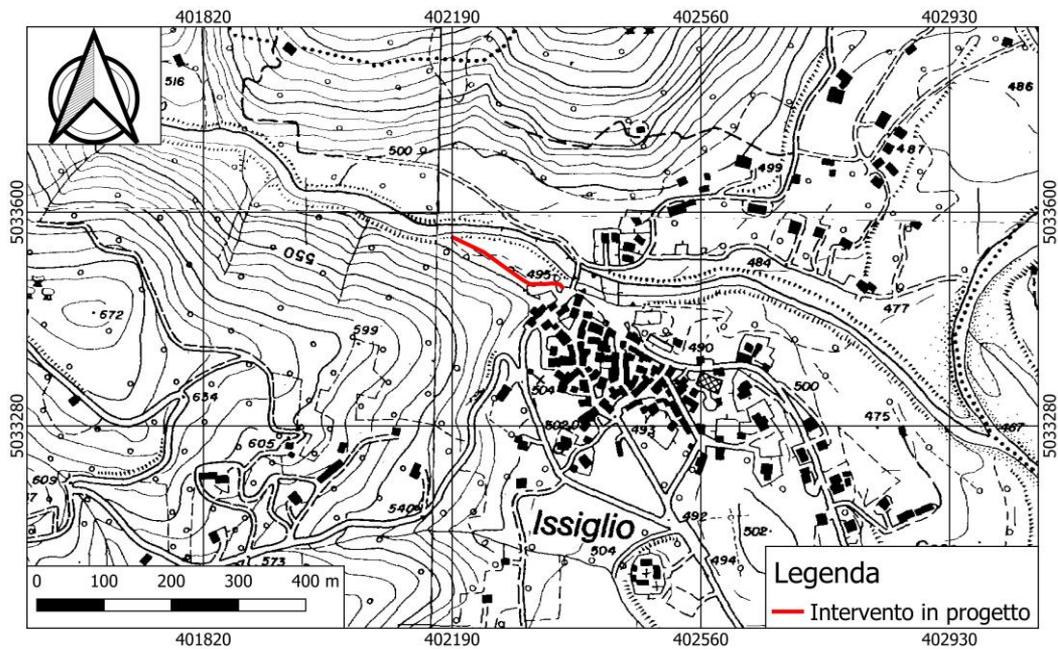


Figura 3. Inquadramento su CTR

## **4. DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO**

Il presente intervento interessa il ripristino del canale di derivazione dal Torrente Savenca attualmente caratterizzato da una prima parte costituito da una tubazione avente diametro 60 cm ed una seconda parte da un canale in terra a cielo aperto, come è possibile notare dalle seguenti fotografie.



*Figura 4: Paratoia a monte della canalizzazione esistente costituita da una tubazione interrata.*



*Figura 5: Tratto canale a cielo aperto allo stato attuale.*

## **5. LE OPERE IN PROGETTO**

L'intervento previsto dal presente progetto definitivo-esecutivo consiste nel rifacimento del canale di derivazione dal Torrente Savenca sia per la parte interrata che per quella a cielo aperto.

Nel primo tratto si prevede innanzitutto la rimozione della tubazione esistente e dell'attuale paratoia con il posizionamento del nuoto canale. Si procederà quindi alla posizione del nuovo canale nel tratto restante, posizionandolo in adiacenza alla tubazione esistente che sarà abbandonata, ma che manterrà il medesimo punto di prelievo. Questo implicherà uno scavo profondo circa 2 m per il posizionamento di una nuova tubazione in cls di diametro pari a 60 cm. Al termine della posa della tubazione parte del materiale scavato verrà reimpiegato per il reinterro così come, i massi ricavati dallo scavo in prossimità della paratoia verranno riutilizzati per ripristinare la parte di scogliera movimentata. Circa 5 metri a valle dell'origine della presa verrà messo in opera un nuovo pozzetto d'ispezione dotato di due paratoie, una che sarà sullo stesso asse della prima quindi in direzione del flusso d'acqua mentre l'altra sarà posta trasversalmente alla direzione di flusso dalla parte del torrente e garantirà, in caso di eccesso di prelievo, la restituzione della quantità di portata in esubero direttamente al torrente Savenca tramite apposita tubazione di scarico anch'essa di diametro pari a 60 cm.

Per la parte di canale a cielo aperto invece si prevede innanzitutto la rimozione del materiale ad oggi depositatosi sul fondo, costituito principalmente da terra, vegetazione e pietre di piccola e media dimensione, queste ultime probabilmente anche dovuti alla rottura di piccole parti del versante roccioso che sovrasta e costeggia sulla sponda destra il canale attuale. Dopodichè si procederà con la realizzazione di un nuovo canale a cielo aperto che di base sarà costituito da un fondello avente forma semicircolare in c.a. con diametro sempre pari a 60 cm, fissato con apposito getto di c.a. ai suoi lati, così da ridurre al minimo la possibilità che del materiale inerte, derivante dal trasporto solido e non solo, possa depositarsi sul fondo e creare intasamento.

Per entrambe i tratti si provvederà infine a inerbire la superficie scavata ripristinando la vegetazione attualmente presente.

Al termine del ripristino della canalizzazione funzionale alla derivazione di una certa portata dal Torrente Savenca, si prevede anche un intervento di manutenzione sul pozzetto a valle posto in corrispondenza dell'inizio del centro abitato.

Per approfondimenti si rimanda inoltre alla Tav.03 Planimetria di progetto."

## **6. APPLICAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO 81/2008**

Con D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008, il Legislatore ha provveduto al riassetto e alla riforma delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, tra cui quelle relative ai cantieri temporanei o mobili contenute nel Titolo IV.

A norma dell'art. 90, commi 3 e 4 del decreto, la designazione del coordinatore per la progettazione ed in seguito di quello per l'esecuzione deve avvenire per tutti i cantieri in cui è prevista la presenza di più imprese, anche non contemporanea, e quindi indipendentemente dalle soglie di cui alla normativa precedente.

Nel caso del presente progetto, trattandosi di opera pubblica, non può essere vietato un eventuale subappalto, che del resto risulta però assai improbabile data la tipologia e l'entità dell'opera.

La nomina dei coordinatori di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. verrà effettuata nel caso in cui l'impresa appaltatrice dovesse richiedere un subappalto.

La nuova normativa fa riferimento ad una determinata soglia solo per quanto riguarda la notifica preliminare all'ASL locale, che deve essere in ogni caso effettuata per i cantieri in cui è prevista la presenza di più imprese, anche non contemporanea, e solo oltre il valore di 200 uomini giorno per i cantieri in cui opera un'unica impresa (cfr. art. 99 del decreto).

Ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui al citato art. 99, il controllo della soglia dimensionale dei lavori può essere effettuato in prima approssimazione nel seguente modo:

Valore dell'appalto: €. 57.129,30

Importo presunto della manodopera: €. 17.663,13

pari a ore €. 17.663,13/31,00 €/h = 570 circa, corrispondenti a giorni di una persona: 570/9 = 63 circa.

Loranzè, Dicembre 2020

Il progettista  
Ing. Gianluca NOASCONO